



Parrocchie S. Ambrogio e Sacra Famiglia

QUI CINISELLO

Camminiamo insieme!

25 gennaio 2026 - n° 4

Dalle famiglie il futuro dei popoli.

Con questa riflessione di Papa Leone ci prepariamo a celebrare la Festa della Famiglia.

Carissimi, se ci amiamo così, sul fondamento di Cristo, che è «l'alfa e l'omega», «il principio e la fine» (cfr Ap 22,13), saremo segno di pace per tutti, nella società e nel mondo. E non dimentichiamo: dalle famiglie viene generato il futuro dei popoli.

Negli ultimi decenni abbiamo ricevuto un segno che dà gioia e al tempo stesso fa riflettere: mi riferisco al fatto che sono stati proclamati Beati e Santi dei coniugi, e non separatamente, ma insieme, in quanto coppie di sposi.

Penso a Louis e Zélie Martin, i genitori di Santa Teresa di Gesù Bambino; come pure i Beati Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi, la cui vita familiare si è svolta a Roma nel secolo scorso.

E non dimentichiamo la famiglia polacca Ulma: genitori e bambini uniti nell'amore e nel martirio. Dicevo che si tratta di un segno che fa pensare.

Sì, additando come testimoni esemplari degli sposi, la Chiesa ci dice che il mondo di oggi ha bisogno dell'alleanza coniugale per conoscere e accogliere l'amore di Dio e superare, con la sua forza che unifica e riconcilia, le forze che disgregano le relazioni e le società.

Per questo, col cuore pieno di riconoscenza e di speranza, a voi sposi dico: il matrimonio non è un ideale, ma il canone del vero amore tra l'uomo e la donna: amore totale, fedele, fecondo (cfr S. Paolo VI, Lett. Enc. *Humanae vitae*, 9). Mentre vi trasforma in una carne sola, questo stesso amore vi rende capaci, a immagine di Dio, di donare la vita.

Perciò vi incoraggio ad essere, per i vostri figli, esempi di coerenza, comportandovi come volete che loro si comportino, educandoli alla libertà mediante l'obbedienza, cercando sempre in essi il bene e i mezzi per accrescerlo. E voi, figli, siate grati ai vostri genitori: dire "grazie", per il dono della vita e per tutto ciò che con esso ci viene donato ogni giorno, è il primo modo di onorare il padre e la madre (cfr Es 20,12).

Infine a voi, cari nonni e anziani, raccomando di vegliare su coloro che amate, con saggezza e compassione, con l'umiltà e la pazienza che gli anni insegnano.

In famiglia, la fede si trasmette insieme alla vita, di generazione in generazione: viene condivisa come il cibo della tavola e gli affetti del cuore. Ciò la rende un luogo privilegiato in cui incontrare Gesù, che ci vuole bene e vuole il nostro bene, sempre.

E vorrei aggiungere un'ultima cosa. La preghiera del Figlio di Dio, che ci infonde speranza lungo il cammino, ci ricorda anche che un giorno saremo tutti uno unum (cfr S. Agostino, *Sermo super Ps. 127*): una cosa sola nell'unico Salvatore, abbracciati dall'amore eterno di Dio.

Non solo noi, ma anche i papà e le mamme, le nonne e i nonni, i fratelli, le sorelle e i figli che già ci hanno preceduto nella luce della sua Pasqua eterna, e che sentiamo presenti qui, insieme a noi, in questo momento di festa.

(Papa Leone, Giubileo famiglie e nonni)

Preghiera in preparazione alla nascita della Comunità Pastorale.

Vieni Spirito Santo.

Vieni in queste due comunità che camminano insieme per diventare una:
nell'ascolto della Parola sappiano andare nella stessa direzione
camminando con lo sguardo rivolto al Padre, meta sicura.

Rendile sagge come Ambrogio e in comunione come la Santa Famiglia di Gesù.

Una famiglia dove si impara a volersi bene, a comprendere, a perdonare ed a condividere.

Amen



Parrocchia S. Ambrogio
QUI CINISELLO

*DOMENICA 25 Festa Patronale
della Parrocchia SACRA FAMIGLIA*

**ore 9,30 Centro Culturale Pertini
Auditorium Falcone e Borsellino**

Dopo i saluti istituzionali del **Sindaco Ghilardi**, dell'**Assessore Fumagalli**, di **Suor Maria Spada**, Direttrice dell'Ist. Mazzarello, e di **Stefano Ascheri**, Direttore CIOFS-FP Lombardo,

interverranno: **Suor Stefania Saccuman**, Ispettrice FMA Lombardo; **Don Paolo Calani** e **Franca Piromallo**, rispettivamente Direttore e storica segretaria delle Opere Sociali Don Bosco; **Diego Occhiena**, discendente della famiglia; **Suor Monia Alfieri**, esperta di politiche scolastiche docente Altis Università Cattolica di Milano.

**ore 11,00 Cerimonia di Intitolazione delle
Aule Studio e dei Laboratori a Margherita Occhiena**, madre e prima educatrice di Don Bosco, modello di accoglienza e ispirazione per chi educa e per chi cresce.



**PREGHIERA
INTERRELIGIOSA
PER LA PACE**



DOMENICA 1 FEBBRAIO

ORE 18.45 ritrovo e INIZIO davanti
al **Centro islamico** di Via Donato Frisia, 11

ORE 20.00 CONCLUSIONE davanti alla **chiesa
cattolico-ortodossa di Santa Tecla** in via Engels

SENSIBILI ALLA PACE

**Islamici e Cristiani di diverse confessioni
uniti in preghiera per la PACE**

Percorso: Via Frisia, Via Matteotti,
sottopasso ciclo pedonale di Viale Fulvio Testi, via Engels

Durante il cammino ci saranno
due soste intermedie di preghiera

**48^a GIORNATA NAZIONALE
PER LA VITA**



**Domenica 1 Febbraio
chiesa S. Ambrogio
alla S. Messa delle ore 11,30
Benedizione dei BIMBI
NATI NEGLI ULTIMI ANNI
e delle
MAMME IN ATTESA**



Tempo
dopo
l'Epifania

Remeditando la Parola della Domenica
Luca 2,22-33 Colossesi 3,12-21 Siracide 7,27-30.32-36
 Preparando l'ascolto della IV Domenica dopo l'Epifania
Matteo 8,23-27 Colossesi 3,4-10 Siracide 43,23-33

Mercoledì 28 ore 15,00 **TERZA ETÀ** don Federico ci parla di **San Giovanni Bosco**

Giovedì 29 Chiesa S. Ambrogio **PREGHIAMO PER LA PACE**
Adorazione Eucaristica ore 8,30 - 10,00 poi 18,30 - 19,30

Venerdì 30 ore 18,00 **S. Messa di san Giovanni Bosco per i ragazzi**

Lunedì 26 ore 18,30 alla parrocchia S. Eusebio, Sala Agorà via Picasso 2,



INCONTRO rivolto a genitori di preadolescenti e adolescenti, docenti, educatori, animatori del territorio.

Intervengono: **Marco Erba**, docente e scrittore; **l'Equipe Progetto Compass - Spazio di ascolto nelle scuole: Stefania Castriotta**, psicologa, **Federica Biroli**, psicologa, la moderatrice **Viviana Scibetta**

Domenica 8
ore 16,00
 Parrocchia
 S. Ambrogio
 Concerto
 del Coro Polifonico
 Gymnasium
 Harmoniae

I nostri visitatori delle famiglie riprenderanno le visite di quella parte di parrocchia non raggiunta dalle benedizioni natalizie.

GIORNO DELLA MEMORIA 2026

MARTEDI' 27 ORE 21,00

AUDITORIUM FALCONE E BORSELLINO
 A "IL PERTINI"

LA BANALITÀ DEL MALE

Monologo di Hannah Arendt, filosofa, sul processo al ten. col. delle SS. Adolf Eichmann, tenutosi a Gerusalemme nel 1961.

Adattamento teatrale di Paola Bigatto



NORIMBERGA **Sabato 24 ore 21,00 e Domenica 25 ore 16,00**

RASSEGNA TEA PAX **Martedì 27 gennaio**
 ore 15,30 **"MONSIEUR BLAKE - MAGGIORDOMO PER AMORE"**
 ore 21,00 **"NORIMBERGA"**



Inquadra il QRcode con lo smartphone e iscriviti alla nostra newsletter.

PARROCO SANT'AMBROGIO: don Federico Bareggi 349.092.0012 Piazza Gramsci, 1 - 20092 Cinisello Balsamo - MI
 s.ambrogio.cinisello@gmail.com www.decanatocinisellobalsamo.org
 SEGRETERIA PARROCCHIALE: 02 66046032 - da lunedì a venerdì dalle 9,30 alle 11,00



Parrocchia Sacra Famiglia

Camminiamo insieme!



Decanato
**Cinisello
Balsamo**

Équipe sociale e del lavoro

I tifosi della politica.

Se dovessimo chiederci il significato del termine “tifoso”, il pensiero ci porterebbe subito ad un sostenitore sportivo, cioè ad una persona che, con la propria passione ed interesse, parteggia per una squadra di calcio piuttosto che per un atleta del proprio sport preferito.

Ci siamo mai chiesti da dove derivi questo termine e perché lo associamo ai sostenitori sportivi?

La risposta arriva dalla Rete: “tifoso” proviene dal greco typhos (nebbia/fumo), radice di “tifo”, nome di antiche malattie febbrili caratterizzate da agitazione, sudorazione e annebbiamento mentale.

Pertanto, seppur questo termine abbia origini lontane, l’analogia con il sostenitore sportivo è relativamente recente. Risale agli anni Venti del Novecento attraverso un uso figurato della parola tifo, stante ad indicare la febbre capace di travolgere l’individuo come la passione sportiva.

Questa “febbre” emotiva e contagiosa è stata anche sfruttata in diversi momenti storici dai regimi totalitari e governi dittatoriali, alimentando forme d’odio nei confronti del “disperato di turno” e veicolando abilmente il malcontento sociale.

Arrivando ai nostri giorni, ci rendiamo conto che anche i sistemi democratici più avanzati sono stati contagiati da questa febbre, fino a svilire la politica stessa che degenera in un tifo da stadio, ove il proprio brand è rappresentato dalla strategia di comunicazione; difatti è in atto una operazione di marketing.

Il contenuto della politica risulta snaturato, il messaggio diventa commerciale, superficiale, immediato, dura il tempo necessario a catalizzare il consenso poi svanisce e viene subito sostituito con un nuovo spot.

La mancanza di coraggio da parte delle forze politiche nel proporre programmi forti e di spessore viene celata con spot di basso contenuto, creando tifoserie tra destra e sinistra che si dividono gli spalti sui temi più disparati.

L’argomentazione dell’altro non è neanche presa in considerazione e ci si insulta per il solo fatto di appartenere ad un determinato schieramento. Se si esprime un’opinione, automaticamente si è etichettati da una parte o dall’altra.

Siamo arrivati all’assurdo: si teme di esprimere un’opinione personale su un tema, per evitare di essere etichettati come aderenti ad uno schieramento al quale non ci si sente di appartenere.

Si è divisi anche su tematiche che dovrebbero unire tutti, dal COVID alle guerre - soprattutto quelle in Medio Oriente - ogni questione sembra generare supporter contrapposti.

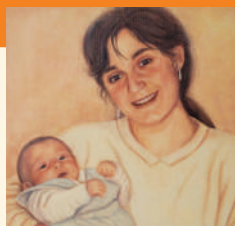
La polarizzazione estrema alla quale assistiamo oramai quotidianamente non è figlia del radicalismo, bensì dell’apriamento dei due poli, sempre più indistinguibili nella mancanza di audacia nel proporre programmi strutturati con obiettivi perseguibili a medio e lungo termine.

Ma come possiamo uscire da questa situazione?

La vera politica, per ricostruire uno spazio pubblico capace di appassionare nuovamente e seriamente la base elettorale, dovrebbe partire dalla legittimazione dell’avversario e da un confronto autentico sui temi davvero rilevanti per il Paese – sanità, welfare, riforme istituzionali, politica estera, istruzione, lavoro dignitoso, giustizia sociale... Solo così si coinvolgerebbe anche quel vasto gruppo di persone che non partecipa più nemmeno a queste “risse da stadio” e che non “sale più sugli spalti”, ormai disinteressato a tutto ciò che accade intorno.

Sono gli astenuti, il vero “partito di maggioranza”: cittadini e cittadine aventi diritto al voto che, seppur paganti il biglietto, preferiscono non assistere allo spettacolo, che disprezzano e del quale non capiscono il senso.

48ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA



“Prima i bambini” DOMENICA 1 FEBBRAIO ore 10,00

S. Messa animata dalla Associazione **“Amici di Cristina”**, che in questa occasione distribuisce le donazioni annuali a diverse realtà che promuovono la vita e raccoglie le adesioni dei soci vecchi e nuovi.

“una primula per la vita” SABATO 31 GENNAIO E DOMENICA 1 FEBBRAIO
nel chiostro, distribuzione di primule a sostegno del Centro **“Aiuto alla Vita”** di Cinisello.

ABBIAMO APERTO IL CANALE WHATSAPP DELLA PARROCCHIA “PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA Cinisello Balsamo” PER ESSERE SEMPRE AGGIORNATO SULLE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE UNISCITI ANCHE TU, TRAMITE LINK

NUOVO IBAN DELLA PARROCCHIA PRESSO IL BANCO BPM - Filiale di Cinisello Balsamo - IBAN: IT54T0503432934000000002533

PARROCO SACRA FAMIGLIA: don Giovanni Meda ☎ 02 6175418 📞 338 7227029 ✉ giovannimeda.gm@gmail.com

🌐 www.sacrafamigliacinisello.it 📍 Piazza Sacra Famiglia,1 - 20092 Cinisello Balsamo MI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: ☎ 02 6175418 ✉ segreteria@sacrafamigliacinisello.it - CARITAS ☎ 02 66015707

